

I CAMBI

1 euro	1,0067 dollari	-0,004
1 euro	124,1800 yen	-0,480
1 euro	0,6406 sterline	-0,001
1 euro	1,4740 fra. svi.	+0,000
1 euro	7,4264 cor. danese	-0,001
1 euro	31,0500 cor. ceca	-0,084
1 euro	15,6466 cor. estone	+0,000
1 euro	7,3440 cor. norvegese	+0,016
1 euro	9,0695 cor. svedese	-0,040
1 euro	1,7955 dol. australiano	+0,001
1 euro	1,5693 dol. canadese	-0,008
1 euro	2,0040 dol. neozelandese	+0,003
1 euro	236,0600 fior. ungherese	-0,450
1 euro	0,5731 lira cipriota	+0,000
1 euro	230,0815 tallero sloveno	+0,197
1 euro	3,9700 zloty pol.	-0,021

BOT

Bot a 3 mesi	99,75	2,36
Bot a 12 mesi	97,50	2,42

Borsa

Sessione tranquilla, con poche tensioni e nessun colpo di scena, quella di ieri in Piazza Affari. A guidare, ancora una volta, è stata Wall Street. Gli indici milanesi, partiti bene, sono scivoltati sotto la parità dopo l'orientamento negativo di quelli americani per poi, in coda a questi, ritrovare slancio. Il Mibtel ha guadagnato lo 0,77% a 18.085 punti ed il Mib30 è salito a quota 24.754 (+0,85%). Tra i titoli, si sono distinti Fiat e Mediobanca. Il Lingotto, in particolare, ha guadagnato il 3,25%. Buona la performance dei bancari, con Mps in rialzo del 3,37%, IntesaBci del 2,21%, Unicredit del 1,22%. Guadagni limitati rispettivamente allo 0,98 e allo 0,5% per Sanpaolo e Capitalia. Puramente tecnico, invece, il rimbalzo di Olivetti, che ha chiuso a +3,7%, dopo aver perso molto nei giorni scorsi.

Domani stop di 4 ore. Il gruppo interessato a rilevare una quota di Union Fenosa

Enel, il primo sciopero di Scaroni

MILANO Sciopero generale di quattro ore, domani, di tutti i dipendenti del gruppo Enel. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil per protestare contro quella che definiscono la «ristrutturazione selvaggia dell'azienda». In particolare, nel mirino di Fnl, Flaet e Uil-cem ci sono la vendita di Real Estate, Ape e Sfera - tra i soci del gruppo che, oltre a dar lavoro a circa 2.100 persone gestendo rispettivamente gli immobili, l'amministrazione e la formazione, operano per l'attività elettrica - e il sempre più frequente ricorso agli appalti e alle terziizzazioni con conseguente taglio di posti di lavoro nella produzione e nella distribuzione. Risultato, posti a rischio e cattivo funzionamento dell'azienda.

«È inaccettabile che l'idea di concentrarsi su quello che viene ritenuto il core business - dice Giacomo Berni, segretario della Fnl - debba significare l'abbandono di altre attività e l'esternalizzazione di competenze che Enel ha sempre sviluppato, con efficacia, al proprio interno. Questo approccio impoverisce l'azienda, ne riduce la dimensione, umilia professionalità significative ed espelle migliaia di lavoratori».

Non solo. Il sindacato è preoccupato dello stesso destino industriale del gruppo, anche in relazione alle scelte del governo che, alle prese «con una Finanziaria impossibile» sembra sempre più orientato a svendere in fretta e furia, pur

di far cassa. L'Enel, sostengono infatti Fnl, Flaet e Uil-cem, «mentre dichiara di voler rientrare e rafforzarsi nei settori energia elettrica e gas, nei fatti, appare priva di una strategia industriale, è scarsamente presente sui mercati internazionali e non opera gli investimenti che sarebbero necessari sugli impianti». Così il sindacato chiede al governo - che in questi giorni sta esaminando un disegno di legge per la riforma del sistema elettrico - di farsi aperte attiva affinché l'azienda cambi rotta.

Una contestazione a tutto campo, insomma, proprio mentre l'amministratore delegato, Paolo Scaroni, ha annunciato di essere interessato a rilevare una quota della divisione energie rinnovabili del gruppo spagnolo Union Fenosa. Che giusto l'altro ieri aveva manifestato l'intenzione di cedere una quota della propria divisione entro i primi mesi del 2003. Nel settore, il gruppo energetico italiano è uno dei leader mondiali e, sono le parole dell'amministratore delegato, coltiva obiettivi ulteriori di crescita.

L'Enel investirà poi 3 miliardi di euro nella riconversione di otto centrali di cui al 2007 per abbattere il costo di produzione, diversificare il mix dei combustibili e migliorare ancora l'impatto ambientale, arrivando a ridurre del 70 per cento le emissioni inquinanti.

Si farà ricorso alle riserve sino a un massimo di 1.600 milioni

Tim anticipa la distribuzione dei dividendi Scompare Blu che viene incorporata

MILANO L'assemblea di Tim ha approvato la distribuzione anticipata di parte del dividendo 2002 con prelievo da riserve: l'operazione, fino ad un massimo di 1.600 milioni - si legge in una nota - sarà effettuata mediante distribuzione della riserva straordinaria e della riserva da sovrapprezzo delle azioni. L'importo del dividendo sarà pari a 0,1865 euro per ciascuna azione ordinaria e di risparmio.

L'assemblea ha inoltre nominato nuovi consiglieri di amministrazione: si tratta di Oscar Carlos Cristiani, Gaetano Micciché ed Enrico Parazzini, che rimarranno in carica fino al termine del mandato conferito dall'assemblea del 14 dicembre 2001 all'intero consiglio di amministrazione, cioè all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003.

degli azionisti ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Blu spa in Tim spa, che possiede il 100% delle azioni di Blu spa a seguito dell'acquisto perfezionato il 7 ottobre 2002. Il progetto di fusione è stato già approvato dall'assemblea straordinaria degli azionisti di Blu spa lo scorso 9 dicembre. Tim spa completerà l'operazione entro il 31 dicembre. Con la fusione di Blu spa in Tim spa quest'ultima assume tutte le attività, passività, impegni ed oneri della Società che viene incorporata, senza necessità di aumento del capitale sociale di Tim spa ma unicamente mediante annullamento del capitale sociale di Blu spa.

Il cda ha infine adottato il codice etico del gruppo Telecom Italia e il codice di comportamento in materia di «insider dealings», redatto in ottemperanza alla disciplina recentemente introdotta a Borsa italiana.

a.f.

AZIONI

nome titolo	Prezzo diff. (lire)	Prezzo diff. (euro)	Prezzo diff. (euro)	Var. diff. (%)	Var. diff. (%)	Quantità trattate (migliaia)	Min. anno (euro)	Max. anno (euro)	Ultimo div. (euro)	Capitaliz. (milioni) (euro)
A.S. ROMA	2753	1,42	1,44	-2,21	-51,71	38	1,34	3,75	-	73,94
ACEA	8624	4,45	4,46	0,38	-41,08	298	4,29	7,58	0,1800	948,55
ACEGAS	9304	4,80	4,80	-1,68	-28,78	10	4,30	7,35	0,2400	170,95
ACO MARCIA	534	0,28	0,28	0,44	0,51	58	0,20	0,30	0,0207	106,65
ACO NICOLAY	4686	2,42	2,44	1,67	16,07	4	1,91	2,54	0,0800	32,47
ACO POTABILI	32003	16,53	16,58	4,09	24,27	5	12,00	16,53	0,1100	134,74
ACSM	3013	1,56	1,57	0,90	-33,87	29	1,23	2,57	0,0500	57,88
ACTELIOS	11678	6,03	6,00	0,69	-	8	1,79	9,26	-	102,53
ADF	19316	9,98	9,95	-0,60	-25,36	2	9,27	15,97	0,2400	90,13
AEDS	6370	3,29	3,29	-0,30	-10,40	6	3,03	4,45	0,1400	306,05
AEGES RNC	5396	2,79	2,75	-3,48	-4,70	3	2,76	3,86	0,1600	11,71
AEN	2489	1,28	1,29	2,87	-42,86	2201	1,00	2,24	0,0400	2313,06
AEM TO	2056	1,06	1,05	0,67	-40,64	270	0,97	3,33	0,0340	367,78
AIR DOLOMITI	30928	15,97	16,00	-0,65	73,70	6	9,20	16,78	-	132,98
ALITALIA	510	0,26	0,26	-1,31	-62,71	10212	0,21	0,73	0,0413	1019,21
ALLEANZA	14973	7,73	7,79	2,20	-37,27	3506	5,98	12,53	0,1600	654,77
AMGA	1588	0,82	0,83	0,89	-26,97	352	0,64	1,15	0,0150	267,36
AMPLIFON	32218	16,64	16,59	1,92	-13,55	29	15,41	24,45	0,0500	326,47
ARQUATI	1484	0,77	0,77	-1,26	-24,49	7	0,76	1,82	0,0100	18,81
ASB BRESCIA	3210	1,66	1,66	1,78	-	524	1,60	1,85	-	124,62
ASTALDI	3648	1,88	1,88	-2,49	-	135	1,88	3,05	-	185,43
AUTO TO MI	16518	8,53	8,60	1,51	24,57	246	6,07	8,56	0,3600	750,73
AUTOGHILL	16096	8,31	8,34	1,94	-20,14	828	6,77	13,06	0,0413	214,83
AUTOSTRADE	18462	9,54	9,54	-0,29	22,26	6772	7,58	9,70	0,2300	1783,37
B.AGR. MANTOV.	18579	9,60	9,71	2,71	-3,93	107	8,14	10,47	0,4600	1288,63
B.ANTONVENET	28538	13,34	13,33	-2,54	-	178	13,34	21,63	0,6000	3155,31
B.BILBAO	20002	10,33	10,33	0,01	-21,74	0	7,35	14,45	0,0900	33013,15
B.CARIGE	3873	2,00	2,00	-	-2,72	209	1,87	2,01	0,0723	1759,81
B.CARIGE R.	4219	2,18	2,17	1,88	-	2	2,04	2,25	-	-
B.CHIAVARI	13353	6,90	6,90	-0,01	61,95	1228	3,75	6,90	0,2000	482,72
B.DESIO-BR	4639	2,40	2,39	-1,12	-8,65	3	2,02	2,91	0,0680	280,33
B.DESIO-BR R.	3940	2,04	2,04	2,01	8,48	0	1,75	2,17	0,0820	26,87
B.FIDUCIARI	9782	5,05	5,04	-0,63	-44,28	11685	3,50	9,55	0,2300	4952,43
B.LOMBARDI W&M	57	0,03	0,03	-3,45	-	181	0,02	0,06	-	-
B.LOMBARDA	18772	9,70	9,70	-3,02	2,33	83	9,29	11,63	0,3300	3060,99
B.NAPOLI RNC	2118	1,09	1,09	-3,62	-10,55	18	0,92	1,33	0,0494	140,12
B.PROFLO	2707	1,40	1,39	-1,07	-46,50	40	1,12	2,83	0,1100	169,54
B.SANTANDER	12998	6,71	6,80	1,80	-32,12	1	4,92	10,38	0,0751	32010,29
B.SARDEG RNC	13875	7,17	7,16	-0,64	-18,23	10	6,60	9,88	0,6200	47,30
B.TOSCANA	8758	4,52	4,59	3,38	12,74	270	3,40	4,63	0,1800	1436,72
BASICNET	1460	0,75	0,74	0,64	-29,53	15	0,72	2,86	0,0930	22,15
BASTOGI	222	0,11	0,11	-2,70	-22,44	1350	0,09	0,18	-	77,33
BAYER	43953	22,70	22,71	1,93	-37,10	2	17,34	40,19	0,9000	-
BAYERISCHE	5923	3,06	3,06	1,19	-59,29	252	2,33	7,43	0,0800	275,31
BEIHELLI	957	0,49	0,50	0,69	-49,37	30	0,46	1,03	0,0258	98,84
BENETTON	17593	9,09	9,07	-0,10	-27,98	224	8,47	16,06	0,0400	5430,64
BENI STABILI	967	0,50	0,50	0,32	-5,07	2163	0,43	0,63	0,0150	849,73
BIENNE	4796	2,48	2,54	-1,83	-47,07	90	2,42	4,73	0,0900	67,85
BIM	8492	4,39	4,42	2,67	-4,34	19	3,09	5,68	0,1290	547,77
BIM 04 W	294	0,15	0,15	1,52	-72,38	10	0,13	0,59	-	-
BIPIELLE INV	6192	3,20	3,19	2,41	2,24	9	2,92	4,40	0,0300	1897,26
BNL	2136	1,10	1,10	-0,63	-52,25	16540	0,79	2,66	0,0801	2373,56
BNL RNC	2134	1,10	1,10	0,64	-49,98	56	0,85	2,50	0,0415	25,56
BOERO	24203	12,50	12,50	-	-38,89	0	8,60	12,98	0,2500	54,25
BON FERRAR	21467	11,09	11,15	-0,89	29,12	1	8,36	11,44	0,1800	55,44
BREMO	8831	4,56	4,59	-0,13	-37,98	90	4,11	7,35	0,1100	318,06
BRESCIANI	442	0,23	0,22	1,46	16,83	1706	0,17	0,28	0,0225	110,05
BROSCHIONI W	56	0,03	0,03	-10,39	-33,26	1600	0,02	0,06	-	-
BULGARIE	8765	4,53	4,52	0,31	-48,23	137	2,97	6,08	0,0620	1339,68
BURANI F.G.	14706	7,59	7,59	0,05	4,21	177	6,04	7,60	0,2550	212,66
BUZZI UNIC	12988	6,71	6,78	2,05	-9,64	272	5,47	9,71	0,2300	879,27
BUZZI UNIC R.	11811	6,10	6,10	-	-3,53	0	5,24	8,18	0,2540	77,62
C.LATTE O	4328	2,23	2,23	-1,50	-12,35	0	2,06	3,15	0,0300	22,35
CALP	6235	3,22	3,22	-	-25,49	2	2,56	3,29	0,1100	89,95
CALTAG. EDIT	10229	5,28	5,34	-0,19	-23,72	209	4,74	7,98	0,2500	660,38
CALTAGIRON R	8132	4,20	4,22	0,57	-2,33	1	3,84	5,91	0,0700	3,82
CALTAGIRONE	7961	4,06	4,13	0,73	-4,41	9	3,83	5,17	0,0500	439,86
CAMPFI	5563	2,87	2,83	-1,63	-22,19	7	2,22	5,91	0,0620	279,85
CARBERGAM	57885	29,74	29,94	1,18	13,25	28	25,44	37,89	0,8800	863,65
CAPITALIA	2991	1,34	1,33	0,76	-39,48	18772	0,77	1,33	0,0500	2952,73
CARRARO	2881	1,49	1,51	1,21	12,81	35	1,10	1,82	0,1540	62,50
CATTOLICA AS	43179	22,30	22,61	1,27	-7,16	15	20,64	28,69	1,0000	960,75
CEMBRE	3774	1,95	1,92	1,21	-18,79	14	1,91	2,85	0,1000	33,13
CENTENAR ZIN	4690	2,42	2,44	0,87	0,29	151	2,18	3,11	0,0600	385,39
CIR	2130	1,10	1,10	0,09	-30,82	2	1,00	1,62	0,0301	15,68
CIRIO	1803	0,93	0,93	2,76	0,89	625	0,66	1,38	0,0413	71,52
COR FIN	407	0,21	0,21	-	-32,41	282	0,14	0,34	0,0129	77,81
CLASS EDIT	3658	1,89	1,87	-0,11	-47,04	70	1,14	4,06	0,0440	174,23
CLAT	770	0,40	0,40	0,30	-18,08	804	0,33	0,69	0,0155	286,10
CR ARTIGIANO	6157	3,18	3,16	-0,91	-10,97	18	3,06	3,62	0,1229	359,08
CR BERGAM	28436	14,69	14,77	-	3,32	6	13,42	16,26	0,6500	995,92
CR FIRENZE	2322	1,20	1,20	0,08	3,46	530	1,01	1,41	0,0520	1302,40
CR VALTEL	15889	8,21	8,20	0,13	-8,43	32	7,99	9,94	0,2615	430,14
CREDEM	9927	5,13	5,13	1,48	-5,51	113	3,95	7,45	0,2000	1401,26
CREMONINI	2430	1,25	1,25	0,24	-21,51	120	1,25	1,83	0,0230	177,98
CRESPI	1338	0,69	0,69	-1,80	-36,90	6	0,59	1,22	0,0671	41,45
CSP	3152	1,63	1,62	-1,10	-41,50	11	1,62	2,94	0,0500	39,89
CUCURINI	1872	0,97	0,97	3,98	-12,80	1				